



2024

**RELAZIONI
E BILANCIO
ESERCIZIO**

COFINCAF
COFINCAF



COMPAGNIA FINANZIARIA INDUSTRIA E COMMERCIO

Società per Azioni

Sede Legale Torino – Via Bologna, 32

Capitale Sociale € 3.000.000 interamente versato

Codice Fiscale, Partita Iva e numero di iscrizione
del Registro delle Imprese di Torino n. 05188160013

R.E.A. di Torino n. 691629

Direzione e coordinamento LUIGI LAVAZZA S.p.A. - Torino

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2024

38° ESERCIZIO

23 CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Marco LAVAZZA	Presidente
Giancarlo LONGO	Amministratore Delegato
Enrico CAVATORTA	Consigliere
Enrico CONTINI	Consigliere
Paolo COTTINO	Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

Lucio PASQUINI	Presidente
Barbara NEGRO	Sindaco Effettivo
Alessandro FORTE	Sindaco Effettivo

DIREZIONE

Giancarlo LONGO	Direttore Generale
------------------------	--------------------

SOCIETÀ DI REVISIONE

EY S.p.A.

COFINCAF

Compagnia Finanziaria Industria Commercio S.p.A.
Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 23 aprile 2025

ORDINE DEL GIORNO

- Delibere inerenti l'art. 2364 del Codice Civile.

INDICE

<u>Relazione sulla Gestione</u>	7
<u>Prospetti di Bilancio e rendiconto finanziario</u>	19
<u>Nota integrativa</u>	27
<u>Relazione del Collegio Sindacale</u>	63
<u>Relazione della Società di Revisione</u>	69
<u>Deliberazioni della Assemblea Ordinaria degli Azionisti</u>	74






RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

nella presente relazione sono illustrati il contesto macroeconomico ed i mercati di riferimento in cui la Vostra Società opera; alcuni dati di sintesi di performance degli ultimi cinque anni, i risultati economici e finanziari nonché i crediti in essere suddivisi per linea di prodotto, confrontati con quelli dell'esercizio precedente e i rapporti con le Società del Gruppo. Infine, sono illustrate le modalità con cui sono affrontati i principali rischi, la prevedibile evoluzione della gestione ed alcune informazioni finali.



CONTESTO ESTERNO

La dinamica del Prodotto interno lordo nel 2024 nell'Eurozona ha visto un sostanziale azzeramento dell'incremento rispetto all'anno precedente. La stasi generalizzata dell'economia è specialmente dovuta alla mancanza di iniziative di rilancio industriale in Europa e alla crisi derivante dalla guerra in Ucraina, fattori che hanno influito negativamente sui piani di sviluppo delle imprese manifatturiere; la produzione industriale è infatti scesa nel corso dei due anni passati; anche sul fronte dei servizi si è assistito sul finire dell'anno ad una flessione dell'attività.

I SETTORI DI RIFERIMENTO

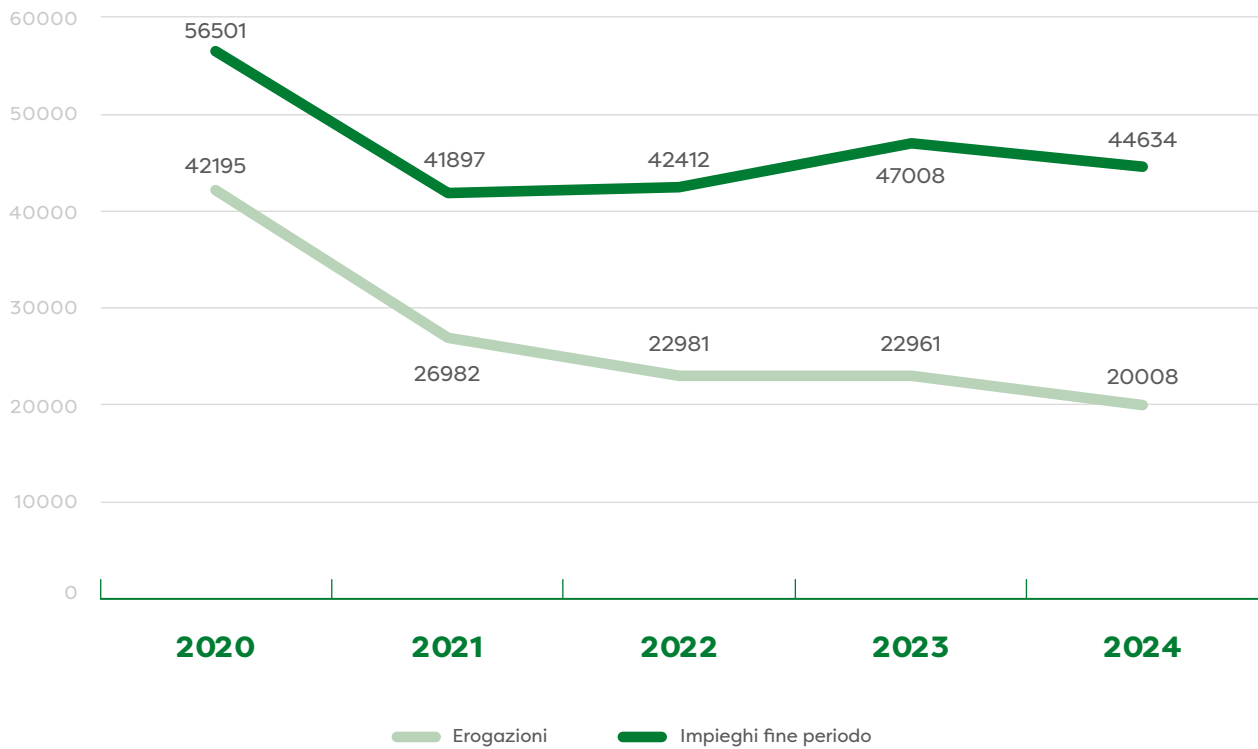
In diretta correlazione con l'andamento dell'economia, anche i due settori di riferimento della Società hanno registrato alcune criticità; nel settore del consumo fuori casa le attività bar sono in costante decremento da alcuni anni, fattore dovuto in primo luogo all'aumento generalizzato dei costi; in conseguenza si assiste ad un processo di concentrazione con l'ingresso crescente nel mercato food and beverage di catene costituite da player internazionali. Il settore della distribuzione automatica nel 2024 ha visto contrarre il fatturato del 4%, che continua a mantenersi al di sotto del livello pre-covid.

ANDAMENTO DELLE PRINCIPALI GRANDEZZE

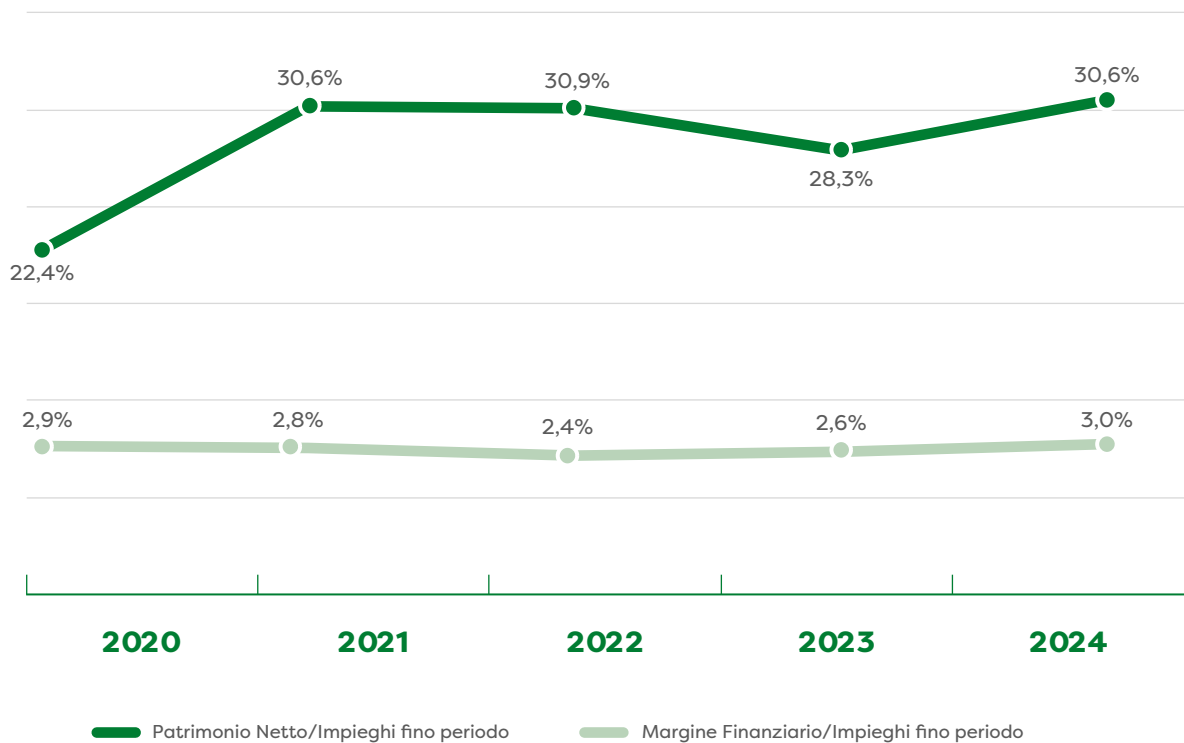
Nella tabella che segue, sono riportate alcune significative grandezze ed il loro andamento negli ultimi cinque anni:

(in migliaia di euro)	2020	2021	2022	2023	2024
Erogazioni	42.195	26.982	22.981	22.961	20.008
Impieghi di fine periodo	56.501	41.897	42.412	47.008	44.634
Patrimonio netto	12.659	12.823	13.091	13.300	13.679
Debiti finanziari	39.779	24.032	24.990	29.150	26.184
Rettifiche di valore su crediti	4.783	4.649	4.431	4.389	4.187
Margine finanziario	1.637	1.167	1.030	1.227	1.351
Utile netto	321	164	268	209	379
R.o.e.	2,5%	1,3%	2,0%	1,6%	2,8%
Margine finanz./impieghi f.p.	2,9%	2,8%	2,4%	2,6%	3,0%
Patrimonio netto/impieghi f.p.	22,4%	30,6%	30,9%	28,3%	30,6%

Andamento delle erogazioni e degli impieghi fine periodo



Margine Finanziario/Impieghi F.P. Patrimonio Netto/Impieghi F.P.



ANDAMENTO DELLE EROGAZIONI

FINANZIAMENTI

(in migliaia di euro)	2024	2023	Variazioni
Food service			
- Italia	3.898	4.308	1.186
Distribuzione Automatica			
di cui:			
Macchine			
- Italia	8.930	8.474	456
- Estero	2.665	3.313	(648)
Macchine "Extra Lavazza"	1.038	1.384	(346)
D.A. Food	2.026	0	2.026
Altri finanziamenti			
di cui:			
Finanziamento Fornitori del Gruppo	762	5.150	(4.388)
Finanziamento ESG	100	0	100
Prestiti a Dipendenti del Gruppo	589	332	257
	0	0	0
Totale Finanziamenti	20.008	22.961	(2.953)

Il volume di finanziamenti del Food service si è contratto del 10% rispetto al 2023, confermando le difficoltà del settore con un conseguente ridimensionamento e riorganizzazione del mercato di riferimento. I finanziamenti rivolti alla distribuzione automatica, invece, aumentano dell'11% grazie ad un'operazione straordinaria a sostegno di uno storico distributore spagnolo, anche se i finanziamenti dedicati all'acquisto di macchine sono in leggera flessione rispetto al passato esercizio, fatto che conferma anche nel 2024 il quadro di elevata incertezza del comparto OCS/Vending registrato nell'ultimo periodo. E' proseguita l'attività di finanziamento a Fornitori del Gruppo rivolta in particolare all'acquisto di macchinari destinati al miglioramento dell'attività della filiera produttiva e distributiva del Gruppo.

REVERSE FACTORING

Il reverse factoring è offerto ai Fornitori del Gruppo Lavazza con la finalità di ottimizzare il working capital e ottenere liquidità in tempi ridotti rispetto alla normale scadenza delle fatture. Nel passato esercizio si è registrato un incremento dei volumi anticipati che sono ammontati ad €/mio 59,8 (€/mio 65,8 nel 2023).

SERVIZI RESI ALLA LUIGI LAVAZZA

Attività di incasso crediti

La Società gestisce gli incassi delle fatture di Luigi Lavazza emesse per le vendite effettuate al settore della Distribuzione Automatica. Il servizio ha riguardato un volume complessivo di fatture pari ad €/mio 119,8 (€/mio 141,7 nel 2023) per un valore di commissioni annue pari ad €/k 497 (€/k 561 nel 2023).

Acquisti di crediti non performing

Lavazza si avvale delle competenze sviluppate dalla Cofincaf nelle procedure di recupero cedendo “pro-soluto” i propri crediti in sofferenza vantati nei confronti di clienti Food Service che abbiano altresì sottoscritto un contratto di finanziamento con Cofincaf. Al termine dell’esercizio i crediti ceduti ammontano ad € 565 mila (€ 740 mila nel 2023).

Analisi di solvibilità clienti e fornitori

Cofincaf presta a Lavazza un servizio di verifica, controllo e valutazione della solvibilità finanziaria dei Clienti e dei Fornitori del Gruppo. Il servizio è svolto attraverso l’analisi dei dati di bilancio e la lettura e l’interpretazione dei reports di Infoprovider specializzati.

Attività di recupero crediti

Cofincaf ha stipulato con Lavazza una convenzione per la gestione del recupero dei crediti “non performing” dei clienti Lavazza; si tratta di un’attività di recupero dei crediti giudiziale ed extra-giudiziale. Il volume a fine 2024 da recuperare risulta pari ad €/mio 1,4 (€/mio 1,6 nel 2023). L’ammontare è diminuito per effetto dei recuperi, dei write-off e della minore numerica dei clienti in sofferenza di Lavazza.

ANDAMENTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

Ai fini di rappresentare i risultati secondo la natura finanziaria della Società, nella seguente tabella è esposto il conto economico scalare degli ultimi due esercizi:

(Importi in migliaia di Euro)	2024	2023	Variazioni
Interessi attivi e proventi assimilati	2.519	2.156	363
Interessi passivi e oneri assimilati	(1.168)	(929)	(239)
Margine finanziario	1.351	1.227	124
Ricavi per servizi Intercompany	778	813	(35)
Altri proventi e oneri di gestione	66	72	(6)
Spese del personale	(1.048)	(988)	(60)
Spese generali	(672)	(772)	100
Rettifiche di valore su attività materiali	(3)	(4)	1
Rettifiche di valore su attività immateriali	(88)	(90)	2
Riprese di valore su crediti finanziari	146	38	108
Utile prima delle imposte	530	296	234
Imposte dell'esercizio	(151)	(87)	(64)
Utile Netto	379	209	170

Gli interessi attivi e i proventi assimilati si compongono di tre voci relative a differenti servizi finanziari; la principale componente è costituita dalla remunerazione dei finanziamenti che si incrementa del 15% (da €/k 1.573 ad €/k 1.811) per effetto dell'aumento dei rendimenti dovuto ai tassi indicizzati all' euribor, cresciuto rispetto a quello di riferimento al momento della stipula dei contratti; la seconda componente è quella relativa alle commissioni sull'attività di reverse factoring, anch'esse aumentate (da €/k 405 ad €/k 576) grazie al periodo di anticipo allungato dei pagamenti delle fatture ai Fornitori del Gruppo; infine la terza componente è costituita dai canoni di leasing incassati pari ad €/k 132, in questa tabella espressi al netto degli ammortamenti sul cespite concesso in locazione per esprimere la natura finanziaria dell'operazione.

Il margine finanziario aumenta del 10% nonostante l'incremento degli interessi passivi causato dalla crescita del costo del denaro subita sugli scoperti di conto corrente e sui prestiti stipulati presso il sistema bancario. Come dimostra il grafico esposto a pag. 2, la Società è riuscita a migliorare lievemente il tasso di marginalità sulle esposizioni in essere.

I Ricavi sui servizi resi alla Luigi Lavazza, le cui componenti sono state in precedenza illustrate, si mantengono in linea rispetto al passato esercizio e costituiscono una parte rilevante dei ricavi della Società. Le spese del personale e le spese generali, nel loro complesso, sono anch'esse allineate a quelle del 2023. Nel 2024 si è proceduto a ridurre l'ammontare delle rettifiche di valore dei crediti finanziari in essere, al fine di mantenere pressochè inalterata la percentuale dei fondi costituiti a copertura delle esposizioni in essere (11% circa), così come evidenziato nella tabella esposta nel capitolo dedicato alla gestione dei rischi. Si rimanda alla nota integrativa per una descrizione maggiormente dettagliata dei criteri di composizione di tale fondo.

Si sottolinea infine come l'utile ante imposte, depurato dalla componente legata alle riprese di valore sui crediti finanziari, registri un netto incremento (+48%) rispetto al passato esercizio.

CREDITI VERSO LA CLIENTELA

Nella nota integrativa sono illustrati i crediti verso la clientela suddivisi per modalità di incasso e per durata residua. I crediti finanziari di fine periodo, espressi al netto degli interessi di competenza di esercizi futuri e delle rettifiche di valore, depurati dai ricavi di leasing e di reverse factoring, rimangono sostanzialmente in linea rispetto al 2023 come illustrato nella seguente tabella:

(Importi in migliaia di Euro)	2024	2023	Variazioni
Inizio anno	33.680	31.106	2.574
Nuove erogazioni	20.008	22.960	(2.952)
Incassi	(20.494)	(20.386)	(108)
Fine periodo	33.194	33.680	(486)
di cui:			
- Macchine talia	8.512	9.092	(580)
- Macchine Estero	3.257	4.379	(1.122)
- Altri D.A.	5.189	3.162	2.027
- Finanziamento Fornitori	6.282	6.582	(300)
- Food Service	8.925	9.540	(615)
- Dipendenti	1.029	925	104

Qualora la Società redigesse il bilancio secondo i principi contabili internazionali IAS che hanno introdotto in bilancio il principio della prevalenza della sostanza sulla forma e che sanciscono l'esposizione del leasing con il metodo finanziario e non patrimoniale, i crediti complessivi ammonterebbero a fine periodo ad € 36.687 (€ 37.241 mila nel 2023). Tra le componenti finanziarie si devono registrare anche le esposizioni dell'attività di reverse factoring pari, a fine esercizio, ad €/mio 7,9 (€/mio 9,8 nel 2023).

LA GESTIONE DEI RISCHI

Rischio di credito

La Cofincaf affronta il rischio di credito attraverso un processo di erogazione e di monitoraggio delle esposizioni in essere disciplinato da un regolamento nel quale sono, tra l'altro, descritte le modalità di stanziamento di fondi a copertura dei crediti. Tali fondi si distinguono in generici e specifici, a copertura di crediti di "dubbio incasso".

Il valore delle rettifiche generiche è determinato sulla base di parametri che tengono conto dell'indice di concentrazione del portafoglio, del rischio dei mercati di riferimento, del numero di operazioni di finanziamento con rate impagate rispetto al numero totale di operazioni perfezionate ("Probability of default") e del volume delle perdite registrate rispetto al credito vantato al momento della classificazione "di dubbio incasso" del credito stesso ("Loss given default"). La Società, inoltre, nel corso degli ultimi anni, ha ritenuto di stanziare al fondo un importo che al termine del 2024 è risultato essere pari al valore delle rettifiche generiche determinate con i criteri prima descritti (2 milioni di euro circa); questa scelta, in ottica di "forward looking", è dovuta sia ai rilevanti rischi macroeconomici sia a quelli specifici dei settori in cui opera la Società, sebbene il portafoglio dei crediti in essere non abbia al momento manifestato particolari segnali di criticità.

I fondi stanziati dalla Società sono riepilogati nel prospetto seguente:

(importi in migliaia euro)	dic-24	dic-23	Var. YoY% 2024 - 23
Totale rettifiche	4.187	4.389	-5%
di cui:			
Rettifiche generiche	4.121	4.159	-1%
Rettifiche specifiche	66	230	-71%
Esposizioni (compreso leasing)	36.687	37.241	-1%
% Totale Rettifiche su esposizioni	11,42%	11,80%	-3%

La percentuale di copertura delle esposizioni in essere non garantite dalla Luigi Lavazza (€ 16,3 €/mln) è pari al 26%.

Il tasso di perdita nel settore food service del prodotto finanziario non interamente garantito da Lavazza risulta pari al 3,5%, mentre nel settore della Distribuzione automatica il tasso è pari allo 0,2%. In nota integrativa sono esposti i criteri di calcolo.

Il rischio di credito è mitigato tramite garanzie reali e personali richieste alla clientela, oltre alla garanzia fideiussoria concessa dalla Luigi Lavazza in percentuali differenti secondo i prodotti finanziari offerti.

Specifiche convenzioni disciplinano le modalità e gli importi massimi garantiti. L'importo garantito dalla Controllante al 31/12/2024 è pari al 54% delle esposizioni vs. la clientela.

Rischio di liquidità

Il rischio che la Società non sia in grado di far fronte ai propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità di reperire fondi sul mercato e/o di smobilizzare i propri attivi è tenuto sotto controllo attraverso l'applicazione di idonee metodologie di analisi e di valutazione ispirate alla normativa del settore finanziario e regolate da una procedura interna. Alla fine del passato esercizio, il rapporto tra l'ammontare dei fidi bancari utilizzati sul totale complessivo degli affidamenti è risultato pari al 22% mentre il rapporto tra i fidi utilizzati e il portafoglio commerciale da presentare alle banche per l'incasso è stato pari al 23%.

Rischio operativo

Il rischio operativo consiste nella perdita di valore originata da errori o inadeguatezza dei processi interni, delle risorse umane e dei sistemi tecnologici, oppure derivanti da risorse esterne.

La Società è soggetta alla direzione e al coordinamento da parte della Luigi Lavazza e ha conseguentemente adottato le policy di comportamento di Gruppo; inoltre la Cofincaf si è dotata di una procedura interna che disciplina il processo di concessione e di gestione legale ed amministrativa dei finanziamenti e dei flussi finanziari e ha un sistema di strumenti di controllo allo scopo di monitorare le diverse categorie di rischio e di attivare le eventuali azioni correttive. Tale sistema di controllo è disciplinato all'interno delle procedure adottate.

La Società è dotata di un Modello organizzativo finalizzato a fronteggiare i rischi di realizzazione degli illeciti di cui al D.lgs. 231/2001. L'Organismo di Vigilanza vigila sulla sua applicazione e adeguatezza.

Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse si origina in relazione a problematiche di mancata corrispondenza tra la struttura di tasso dell'attivo (impieghi) e del passivo (raccolta).

I finanziamenti alla clientela sono concessi in parte a tassi prefissati, in parte a tassi variabili indicizzati all'Euribor. I prodotti finanziari offerti tengono conto del differente livello di rischio della clientela e sono commisurati all'andamento dei tassi di mercato.

Nel passato esercizio la raccolta è avvenuta attraverso affidamenti accordati dal sistema bancario a tasso prefissato e a tasso variabile.

Rischio di cambio

Le attività della Società non sono esposte a rischi di cambio in quanto i finanziamenti sono erogati in euro e le rate di rimborso sono pagate con la medesima valuta, da parte di qualunque cliente straniero, ad eccezione di un finanziamento infragruppo accordato alla Lavazza Australia che si è concluso nel passato esercizio. I debiti nei confronti del sistema creditizio e dei fornitori sono contratti in euro e non sono perciò esposti alle oscillazioni di cambio.

RAPPORTI CON SOCIETÀ DEL GRUPPO

La Cofincaf intrattiene rapporti di natura economica e finanziaria con la sua Controllante e altre Società del Gruppo. La nota integrativa illustra ciascun rapporto in dettaglio.

La Società ha inoltre in essere convenzioni e contratti che disciplinano i rapporti di carattere finanziario e alcuni servizi resi dalla controllante Luigi Lavazza S.p.A., tra i quali i locali concessi in affitto, la gestione della sicurezza, il Medico competente, il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione. È inoltre disciplinata dal contratto di servizio la gestione delle infrastrutture informatiche, hardware, software e delle reti di comunicazione, necessarie per lo svolgimento dell'attività; infine, la Luigi Lavazza si occupa di tutti gli adempimenti amministrativi riguardanti il personale dipendente.

Il valore complessivo dei rapporti con le Società del Gruppo, suddiviso per sezione di bilancio, può così essere sintetizzato:

- Attività € 8.262.350
- Passività € 170.414
- Costi € 116.742
- Ricavi € 1.581.510

La Cofincaf non possiede azioni proprie e/o della Controllante.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'Ocse nelle sue previsioni indica al 3,1% l'aumento del Pil mondiale nel 2025 e al 3% nel 2026, dopo il 3,2% del 2024; la crescita del Pil nell'area Euro è invece prevista nel 2025 all'1%, un andamento di crescita debole sia per i rischi che arrivano dai conflitti in Medio Oriente e Ucraina, sia a causa delle politiche della nuova amministrazione americana, in special modo la temuta introduzione di dazi all'importazione. Le proiezioni macroeconomiche prevedono un'inflazione media del 2,3% per l'anno in corso e dell'1,9% nel 2026; questi dati suggeriscono che l'inflazione si collocherà nei prossimi anni stabilmente intorno all'obiettivo del 2% previsto dal Consiglio direttivo della BCE e perciò dovrebbe essere confermato il percorso di progressiva riduzione del costo del denaro; questo consentirebbe di sostenere una ripresa della domanda interna, sia intesa come aumento della spesa dei consumatori, che come incremento degli investimenti produttivi delle aziende.

Nei settori di riferimento della Società, i finanziamenti del primo periodo dell'anno sono in continuità con il passato esercizio e seguono le previsioni di budget, ad eccezione di un finanziamento non previsto pari a 2,5 milioni di euro rivolto ad un primario cliente della distribuzione automatica per l'acquisizione di un ramo d'azienda.

ALTRE INFORMAZIONI

La Società è soggetta alla Direzione e al coordinamento della Luigi Lavazza S.p.A.

In base al regolamento del Ministero dell'Economia e Finanze (D.M. 53/2015), la Cofincaf rivolge i propri finanziamenti a soggetti appartenenti alla medesima filiera produttiva e distributiva della Capogruppo. I prestiti esulano perciò dalla definizione di finanziamenti nei confronti del pubblico essendo associati a contratti di fornitura da parte della Luigi Lavazza di beni o servizi, di durata almeno pari ai finanziamenti erogati dalla Cofincaf.

La Società non ha contenziosi in corso nei quali sia convenuta in materia civile, fiscale o di lavoro.

La Società aderisce al consolidato nazionale fiscale di Gruppo ai sensi degli artt. 117 e seguenti del Testo Unico delle imposte.

L'incarico della revisione del bilancio e della verifica della regolare tenuta della contabilità alla Società di revisione Ernst & Young S.p.A. copre il triennio 2022-2024.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Marco Lavazza





BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2024

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

(Valori espressi in unità di Euro)		31.12.2024	31.12.2023
A)	CREDITI V/SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B)	IMMOBILIZZAZIONI		
I.	Immobilizzazioni immateriali		
4)	concessioni, licenze, marchi e diritti simili	163.160	206.043
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	163.160	206.043
II.	Immobilizzazioni materiali		
1)	terreni e fabbricati	3.194.023	3.588.460
	di cui: Beni concessi in locazione finanziaria	3.194.023	3.588.460
3)	attrezzature industriali e commerciali	374	3.993
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	3.194.397	3.592.453
III.	Immobilizzazioni finanziarie		
1)	partecipazioni in:		
	b) imprese collegate	0	0
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0	0
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	3.357.557	3.798.496
C)	ATTIVO CIRCOLANTE		
II.	CREDITI		
1)	verso clienti	29.149.300	29.356.572
	di cui oltre l'esercizio successivo	15.665.207	15.445.483
4)	verso controllanti	8.262.350	10.231.951
5)	verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	53.863
	di cui oltre l'esercizio successivo	0	0
5 ter)	imposte anticipate		
	di cui oltre l'esercizio successivo	63.531	118.353
5 quater)	verso altri	0	0
	TOTALE CREDITI	37.475.181	39.760.739
IV.	DISPONIBILITA' LIQUIDE		
3)	denaro e valori in cassa	1.405	1.620
	TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	1.405	1.620
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	37.476.585	39.762.359
D)	RATEI E RISCONTI ATTIVI	337.035	84.281
	TOTALE ATTIVO	41.171.176	43.645.136

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO

(Valori espressi in unità di Euro)		31.12.2024	31.12.2023
A)	PATRIMONIO NETTO		
I.	Capitale sociale	3.000.000	3.000.000
IV.	Riserva legale	600.000	600.000
VI.	Altre riserve distintamente indicate	28.194	28.194
VII.	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII.	Utili portati a nuovo	9.672.253	9.462.880
IX.	Utile dell'esercizio	378.743	209.373
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	13.679.190	13.300.447
B)	FONDI PER RISCHI E ONERI		
2)	fondi per imposte, anche differite	0	0
3)	strumenti finanziari derivati passivi	0	0
	TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	0	0
C)	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	636.879	579.150
D)	DEBITI		
4)	debiti verso banche	26.183.577	29.150.047
	di cui entro l'esercizio successivo	0	0
7)	debiti verso fornitori	120.057	93.475
9)	debiti verso imprese collegate	2.524	4.140
11)	debiti verso controllanti	167.890	98.298
12)	debiti tributari	57.037	88.042
13)	debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	49.203	47.143
14)	altri debiti	10.879	17.194
	TOTALE DEBITI	26.591.167	29.498.339
E)	RATEI E RISCONTI PASSIVI		
	ratei passivi	223.993	203.138
	risconti passivi	39.947	64.062
	TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	263.940	267.200
	TOTALE PASSIVO	41.171.176	43.645.136

CONTO ECONOMICO

(Valori espressi in unità di Euro)		31.12.2024	31.12.2023
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE		
5)	altri ricavi e proventi	1.116.162	1.052.630
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	1.116.162	1.052.630
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE		
7)	per servizi	584.347	651.477
8)	per godimento di beni di terzi	10.519	8.067
9)	per il personale		
	a) salari e stipendi	762.528	724.066
	b) oneri sociali	269.269	250.695
	c) trattamento di fine rapporto	53.866	47.732
	e) altri costi	50.345	48.167
10)	ammortamenti e svalutazioni		
	a) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	87.747	90.819
	b) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	398.056	84.923
	d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disp. liquide	0	0
14)	oneri diversi di gestione	115.170	141.347
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	2.331.847	2.047.295
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	(1.215.685)	(994.665)
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15)	proventi da partecipazioni in altre imprese collegate	0	0
16)	altri proventi finanziari:		
	d) proventi diversi dai precedenti	2.913.673	2.238.001
	di cui dalla Controllante	679.768	525.433
17)	interessi e altri oneri finanziari	1.167.873	947.171
	TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15 + 16 -17)	1.745.799	1.290.830

(Valori espressi in unità di Euro)		31.12.2024	31.12.2023
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE		
19)	svalutazioni:		
	a) di partecipazioni	0	0
	TOTALE DELLE RETTIFICHE	0	0
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B +-C +-D)	530.114	296.165
20)	imposte sul reddito dell'esercizio:		
	- imposte correnti	(96.549)	(28.745)
	- imposte differite	(54.822)	(58.047)
21)	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	378.743	209.373

RENDICONTO FINANZIARIO

	31.12.2024	31.12.2023
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
- Utile (perdita) dell'esercizio	378.743	209.373
- Imposte sul reddito	151.371	86.792
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	530.114	296.165
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
- Accantonamenti ai fondi	59.407	47.732
- Ammortamento delle immobilizzazioni	485.803	175.743
- Svalutazione per perdite durevoli di valore	0	0
- Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	545.210	223.475
2. Flusso finanziario prima delle variazioni ccn	1.075.324	519.640
Variazioni del capitale circolante netto		
- Decremento dei crediti verso clienti	506.459	(3.428.245)
- Incremento (Decremento) dei debiti verso fornitori	26.582	(8.839)
- (Incremento) dei ratei e risconti attivi	(252.753)	(17.853)
- (Decremento) Incremento ratei e risconti passivi	(47.435)	810.252
- (Decremento) Altre passività	(41.450)	45.156
- Decremento (Incremento) Altre attività verso il Gruppo	1.970.603	(1.931.933)
- Incremento Altre passività verso il Gruppo	1.825	0
Totale variazioni CCN	2.163.828	(4.507.536)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	3.239.152	(3.987.897)
Altre rettifiche		
- Interessi incassati/(Pagati)	0	0
- Imposte sul reddito (Pagate)/Rimborsate	(24.209)	0
- Riserva operazioni di copertura	0	0
- (Utilizzo dei fondi)	(203.825)	(56.126)
Totale altre rettifiche	(228.034)	(80.052)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	3.011.118	(4.067.949)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali (Investimenti)/Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali (Investimenti)	(44.864)	(91.833)
Immobilizzazioni finanziarie Disinvestimenti/Investimenti	0	0

	31.12.2024	31.12.2023
Flusso finanziario dall'attività di investimento (B)	(44.864)	(91.833)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
(Decremento) Incremento debiti a breve verso banche	(2.966.469)	4.159.836
Accensione (Rimborso) Finanziamenti	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(2.966.469)	4.159.836
Incremento (Decremento) delle disponibilità liquide (A+- B +- C)	(215)	54
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Denaro e valori in cassa	1.620	1.566
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.620	1.566
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Denaro e valori in cassa	1.405	1.620
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.405	1.620

La Società ha predisposto il Rendiconto finanziario adottando il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.





**NOTA
INTEGRATIVA**



STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il presente bilancio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, è stato redatto in conformità alle norme disposte dal Decreto Legislativo 9 aprile 1991, n. 127, integrato dalle modifiche introdotte dal Decreto Legislativo 17 gennaio 2003, n. 6 e dal Decreto Legislativo 18 agosto 2015, n. 139, e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato economico dell'esercizio. Il presente bilancio è inoltre corredato dalla Relazione sulla Gestione precedentemente esposta.

Gli schemi di bilancio sono redatti in conformità alle disposizioni degli art. 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile. I valori esposti sono espressi in unità di Euro.

La nota integrativa contiene le informazioni richieste dagli art. 2427 e 2427 bis del Codice Civile. I valori esposti sono espressi in migliaia di Euro, se non diversamente specificato nel commento della rispettiva voce di bilancio.

Le voci non espressamente riportate negli schemi si intendono a saldo zero, sia nel bilancio dell'esercizio in chiusura, sia in quello precedente.

PRINCIPI CONTABILI APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2016

Con la pubblicazione del Decreto Legislativo 18 agosto 2015, n. 139 sulla Gazzetta Ufficiale del 4 settembre 2015 si è completato l'iter di recepimento della Direttiva 34/2013/UE. Tale decreto ha aggiornato la disciplina del Codice Civile in merito ai bilanci d'esercizio e la disciplina del D.Lgs. 127/1991 in tema di bilancio consolidato.

Le disposizioni del Decreto entrano in vigore dal 1° gennaio 2016 e si applicano ai bilanci relativi agli esercizi finanziari aventi inizio a partire da tale data.

Nel corso del 2016 si è concluso il processo di revisione, aggiornamento ed integrazione, da parte dell'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC"), dei principi contabili nazionali al fine di recepire le disposizioni contenute nel D.Lgs. 139/2015. I principali impatti derivano dalle seguenti modifiche:

- introduzione del rendiconto finanziario come schema obbligatorio di bilancio. Il contenuto del rendiconto finanziario è disciplinato dall'OIC 10; introduzione del criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione per la valutazione di talune tipologie di crediti, debiti e titoli di natura finanziaria a medio-lungo termine;
- introduzione di un principio contabile dedicato (OIC 32) per definire i criteri di rilevazione, classificazione e valutazione degli strumenti finanziari derivati, nonché le tecniche di valutazione del fair value e le informazioni da presentare in nota integrativa, che ha integralmente sostituito le disposizioni di cui all'OIC 3 - Le informazioni sugli strumenti finanziari da includere nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione;
- eliminazione, dallo schema di conto economico, della sezione straordinaria (voci E21/E22) e conseguente riattribuzione nella parte ordinaria per natura delle voci precedentemente classificate negli oneri e proventi straordinari. L'indicazione dell'importo e della natura dei singoli elementi di costo o di ricavo di entità o incidenza eccezionali, se rilevanti, deve comunque essere mantenuta in nota integrativa.



CRITERI DI REDAZIONE E DI VALUTAZIONE

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, interpretata ed integrata dai principi contabili elaborati e revisionati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") e, ove mancanti e non in contrasto, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board ("IASB").

Come previsto dagli art. 2423 e 2423 bis del Codice Civile, il bilancio d'esercizio è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, secondo i principi generali della prudenza, della competenza e della rilevanza, nonché tenendo conto della prevalenza della sostanza dell'operazione o del contratto. I criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e sono principalmente contenuti nell'art. 2426.

La Nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi, ed in taluni casi, un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli art. 2427 e 2427 bis del Codice Civile.

I PIÙ SIGNIFICATIVI CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI SONO DI SEGUITO ILLUSTRATI.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura, normalmente corrispondente ad un periodo di cinque anni. Ove previsto dalla normativa sono iscritte in bilancio con il consenso del Collegio Sindacale.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori. Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Le aliquote applicate sono riportate nella sezione "Informazioni sullo stato patrimoniale".

I cespiti obsoleti e, più in generale, i cespiti che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente, sono valutati al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile, e non sono più oggetto di ammortamento.

SVALUTAZIONI PER PERDITE DUREVOLI DI VALORE DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Ad ogni data di riferimento di bilancio la società valuta se vi siano eventuali indicazioni che le attività materiali ed immateriali (incluso l'avviamento) possano aver subito una perdita durevole di valore.

Se esiste una tale evidenza, il valore contabile delle attività è ridotto al relativo valore recuperabile inteso come il maggiore tra il valore equo (fair value) al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso. Quando non è possibile stimare il valore recuperabile del singolo bene, la società stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa ("UGC") cui il bene appartiene. Il valore d'uso di un'attività è

calcolato attraverso la determinazione del valore attuale dei flussi finanziari futuri previsti, applicando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore netto contabile.

L'eventuale svalutazione per perdita di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se la rettifica non fosse mai stata rilevata. Nessun ripristino è effettuato sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

OPERAZIONE DI LOCAZIONE FINANZIARIA (LEASING)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate nel bilancio secondo il metodo patrimoniale, inserendo tra le immobilizzazioni materiali in una voce separata come disciplinato dall'art. 2424 c.c. dell'attivo immobilizzato il bene concesso in locazione finanziaria e contabilizzando a conto economico rispettivamente la quota di ammortamento del bene e i canoni ricevuti per la concessione dell'immobile in leasing secondo il principio della competenza. Viene di seguito data disclosure di come sarebbe stato l'effetto sul Conto Economico e sulla Situazione Patrimoniale e Finanziaria se fosse stato applicato il metodo di contabilizzazione finanziaria.

PARTECIPAZIONI

Rappresentano investimenti nel capitale di altre imprese e consistono in partecipazioni in imprese controllate e collegate, così come definite dall'art. 2359 del Codice Civile, nonché da partecipazioni in altre imprese.

Esse sono valutate con il criterio del costo, rappresentato dal prezzo di acquisto, dalle somme versate per la sottoscrizione o dal valore attribuito ai beni conferiti, comprensivi di oneri accessori.

Sono iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie le partecipazioni destinate ad una permanenza durevole nel patrimonio della Società.

Le partecipazioni sono sottoposte a verifica al fine di accertare le condizioni economico-patrimoniali delle società partecipate. Tali analisi sono determinate essenzialmente sulla base dei risultati conseguiti dalle partecipate e dai patrimoni netti desumibili dall'ultimo bilancio.

Se dal confronto tra il costo e la corrispondente frazione di patrimonio netto emerge una perdita durevole di valore si effettua la svalutazione; di norma il costo viene ridotto nel caso in cui le partecipate abbiano conseguito perdite o abbiano altrimenti manifestato perdite nel loro valore e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili o altri favorevoli eventi di entità tale da assorbire le perdite. Se in esercizi successivi le ragioni che avevano portato alla svalutazione vengono meno, il valore originario viene ripristinato.

Le partecipazioni non immobilizzate sono valutate in base al minor valore fra il costo d'acquisto ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

CREDITI E DEBITI

Con riferimento alle novità normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 in merito al criterio di valutazione del costo ammortizzato e all'attualizzazione dei crediti si segnala che i crediti ed i debiti iscritti in bilancio sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e, per i crediti, del valore di presumibile realizzo.

Il valore di rilevazione iniziale è rappresentato dal valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni e degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito o il debito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato quando la sua osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale, normalmente coincidente con il valore di mercato. Eventuali disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio e gli eventuali utili e perdite derivanti dalle poste monetarie sono rispettivamente accreditati e addebitati al Conto Economico alla voce C.17 bis Utile e perdite su cambi.

RATEI E RISCONTI

I ratei e i risonci attivi e passivi sono relativi a quote di costi e ricavi comuni a due o più esercizi consecutivi, l'entità dei quali è determinata in ragione del principio della competenza temporale.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi e oneri.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

E' determinato in base al disposto delle leggi vigenti e dei contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. La Legge 27 dicembre 2006 n. 296 (Legge Finanziaria 2007) ha introdotto le regole per il TFR (Trattamento di fine rapporto) maturato a partire dal 1° gennaio 2007. Per effetto della riforma della previdenza complementare:

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente, destinate a forme di previdenza complementare o mantenute in azienda, la quale ha provveduto a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Le quote maturate a partire dal 1° gennaio 2007 continuano a trovare rappresentazione economica nella voce B9 c) Trattamento di fine rapporto. A livello patrimoniale la voce C Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato rappresenta il residuo del fondo esistente al 31 dicembre 2006, opportunamente assoggettato a rivalutazione così come previsto dalla normativa. Nella voce D13 Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale figura il debito maturato a fine esercizio relativo alla quota di Trattamento di fine rapporto ancora da versare ai fondi pensione e agli enti previdenziali.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITA' POTENZIALI

Nella tabella in calce alle note descrittive vengono evidenziati accadimenti gestionali che, pur non influenzando quantitativamente sul patrimonio e sul risultato economico, al momento della loro iscrizione, potrebbero tuttavia produrre effetti in un tempo successivo. Tali elementi sono iscritti al loro valore nominale o dell'effettivo impegno.

RICAVI E COSTI

I ricavi vengono rilevati secondo il principio della competenza e sono contabilizzati al netto delle poste rettificative quali resi, sconti, abbuoni, premi, nonché delle imposte direttamente connesse alla vendita e di eventuali variazioni di stima.

I ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà degli stessi, che generalmente coincide con la loro spedizione o consegna.

I ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti al momento dell'ultimazione dei servizi o in modo continuativo nella misura in cui le connesse prestazioni sono state eseguite nel corso dell'esercizio.

I costi e le spese vengono rilevati secondo il principio della competenza e sono contabilizzati al netto delle poste rettificative quali resi, sconti, abbuoni e premi, nonché di eventuali variazioni di stima.

DIVIDENDI

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui viene deliberata la distribuzione da parte della società partecipata.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Vengono rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, secondo il principio della competenza. Gli interessi attivi e passivi nonché gli altri costi e ricavi vengono riconosciuti a conto economico per competenza con opportuna rilevazione di ratei e risconti.

Gli interessi di mora maturati e non incassati a fine esercizio, sono contabilizzati tra i crediti unitamente ad uno specifico fondo rettificativo per pari importo.



Al fine di rispettare la corretta correlazione tra costi e ricavi, le commissioni percepite su servizi finanziari “tasso zero” derivanti da operazioni perfezionate con la clientela vengono imputate a conto economico sulla base del piano di rimborso dei contratti che le generano: tali proventi, sebbene siano percepiti al momento del perfezionamento delle operazioni, sono implicitamente collegati ai singoli finanziamenti erogati.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Le imposte sul reddito sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

La Società aderisce al consolidato fiscale nazionale ai sensi degli artt. 117/129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito (T.U.I.R.). La società controllante Finlav S.p.A. funge da società consolidante e determina un'unica base imponibile per il gruppo di società aderenti al consolidato fiscale, beneficiando della possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione.

Quando la Società apporta integralmente al consolidato fiscale il reddito imponibile rileva un debito nei confronti della società controllante pari all'IRES da versare, così come determinato sulla base del contratto di consolidato.

Il debito per IRAP è contabilizzato nei Debiti tributari al netto degli eventuali acconti corrisposti in corso d'anno.

Le imposte differite passive e attive sono calcolate

sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali. La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede la Società sosterrà nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui le stesse si riverseranno, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Per contro, le imposte differite sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili.

Le imposte differite su riserve e fondi in sospensione di imposta sono rilevate quando si prevede che tali riserve saranno distribuite o comunque utilizzate e la distribuzione o l'utilizzo delle stesse darà luogo a oneri fiscali.

OPERAZIONI INFRAGRUPPO

Le operazioni con le Società del Gruppo, i cui rapporti sono evidenziati nella relazione sulla gestione, avvengono a normali condizioni di mercato.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

(in migliaia di euro)	Saldo al 31/12/23	Incrementi	(Decrementi)	Riclassifiche	Saldo al 31/12/24
Prodotti software					
Valore lordo	976	45	0	0	1.021
(Fondo amm.to)	(770)	(88)	0		(858)
Valore Netto	206	(43)	0	0	163

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

(in migliaia di euro)	Saldo al 31/12/23	Incrementi	(Decrementi)	Riclassifiche	Saldo al 31/12/24
Immobile concesso in locazione finanziaria					
Valore lordo	3.690	0	0	0	3.690
(Fondo amm.to)	(102)	(394)	0		(496)
Valore Netto	3.588	(394)	0	0	3.194

Gli ammortamenti dell'immobile concesso in locazione finanziaria sono calcolati ripartendo in quote costanti il costo storico per gli anni di durata del contratto di leasing sottostante pari a 18 anni.

Il cespite è sede di un prestigioso caffè storico di Torino.

Come previsto dall'art. 2427 c.c. al n° 22 relativo alla rappresentazione dei contratti di leasing finanziario secondo il metodo finanziario, riportiamo un'informativa sugli effetti che deriverebbero dall'applicazione di tale metodo sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società:

A) Rettifiche che sarebbero necessarie per eliminare le immobilizzazioni materiali concesse in leasing iscritte in bilancio secondo la metodologia patrimoniale (Storno delle immobilizzazioni materiali/immateriali):

(in migliaia di euro)	
Beni concessi in leasing finanziario al termine dell'esercizio precedente	3.588
+ Beni concessi in leasing finanziario nel corso dell'esercizio	0
- Beni riscattati dal locatario nel corso dell'esercizio	0
- Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	(203)
+/- Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario (quote amm.to pregresse)	(191)
Valore netto contabile dei beni concessi in leasing finanziario al termine dell'esercizio	3.194
+/- Ratei attivi/Risconti passivi correlati a operazioni di leasing al termine dell'esercizio	214
Effetto complessivo metodo patrimoniale al termine dell'esercizio	3.408

B) Importi che sarebbero rilevati come crediti impliciti rappresentati dalla quota capitale dei canoni a scadere:

Crediti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	3.576
+ Crediti impliciti sorti nell'esercizio	0
- Riscossione delle Quote capitale	(83)
- Svalutazioni per inesigibilità	0
Crediti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio	3.493
Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (B-A)	(85)

C) Effetto fiscale **0**

Effetto sul Patrimonio Netto alla fine dell'esercizio (B-A-C) **(85)**

D) Diversa rappresentazione degli effetti economici dell'operazione con l'adozione del metodo patrimoniale:

Eliminazione di:	
- ammortamenti dell'esercizio delle immobilizzazioni concesse in leasing finanziario	203
- proventi per canoni di leasing rilevati nell'esercizio	(253)
Rilevazione dei proventi finanziari, per quote interesse implicito	81
Rettifiche/riprese di valore su beni concessi in leasing finanziario	0
Effetto sul risultato prima delle imposte	31
Rilevazione dell'effetto fiscale	0
Effetto sul risultato d'esercizio della rilevazione delle operazioni di leasing con il metodo finanziario	31

(in migliaia di euro)	Saldo al 31/12/23	Incrementi	(Decrementi)	Riclassifiche	Saldo al 31/12/24
Mobili e arredi d'ufficio					
Valore lordo	2	0	0	0	2
Fondo amm.to)	(2)	0	0		(2)
Valore Netto	0	0	0	0	0
Macchine elettroniche - computers					
Valore lordo	58	0	0	0	58
(Fondo amm.to)	(54)	(4)	0		(58)
Valore Netto	4	(4)	0	0	0

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni ammontano a € 4 mila; le aliquote utilizzate sono le seguenti:

- mobili 12%
- macchine elettroniche - computers 20%

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - PARTECIPAZIONI

Il valore della partecipazione di Lavazza do Brazil Ltda, è stato azzerato nell'anno 2020 a seguito della riorganizzazione del modello nel mercato di riferimento della Luigi Lavazza S.p.A., attualmente ancora in corso.

(in unità di Euro)	Saldo 1/01/24	Variazioni	Svalutazioni	Saldo 31/12/24	% possesso
Denominazione					
Lavazza do Brasil Ltda	0	0	0	0	0,47%

ATTIVO CIRCOLANTE

CREDITI VERSO CLIENTI

In bilancio i crediti sono attualizzati e rappresentati al netto del fondo di svalutazione stanziato.

La movimentazione a confronto per i due ultimi esercizi evidenzia una sostanziale continuità nei saldi di fine esercizio ed è così rappresentata:

(in migliaia di euro)	31/12/2024	31/12/2023
- crediti relativi alle rate dei finanziamenti	34.463	34.935
- indicizzazione dei canoni di leasing immobiliare	166	133
	34.629	35.068
- rimborso indicizzazione delle rate dei finanziamenti	(15)	0
	34.614	35.068
al netto di:		
rettifiche di valore stanziato a protezione di eventuali insolvenze	(4.187)	(4.389)
interessi attivi non ancora maturati relativi alle rate a scadere	(1.278)	(1.323)
	29.149	29.356
- verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	54
	29.149	29.410

CREDITI LORDI

Nei due successivi prospetti sono rappresentati i crediti lordi suddivisi per incasso e per durata residua:

(in migliaia di euro)	31/12/2024	31/12/2023
PER INCASSO:		
- deleghe bancarie	22.648	22.378
- bonifici bancari	8.930	8.863
- effetti attivi	2.182	2.622
- Ri.ba	161	285
- crediti sotto osservazione	3	2
- crediti con procedure giudiziarie ed extragiudiziarie	700	960
- crediti per interessi di mora	2	3
- acquisto crediti pro-soluto Lavazza	3	9
Totale crediti lordi	34.629	35.122

(in migliaia di euro)	31/12/2024	31/12/2023
PER DURATA RESIDUA:		
a) fino a tre mesi	5.696	4.938
b) da oltre tre mesi a un anno	10.552	10.448
c) da oltre un anno a cinque anni	16.223	16.106
d) oltre cinque anni	38	63
e) durata indeterminata di cui:	2.120	3.566
in attesa di pagamento	1.200	2.391
di dubbia recuperabilità	919	1.175
Totale crediti lordi	34.629	35.122
Rimborso indicizzazione	(15)	0
Crediti al netto del rimborso per indicizzazione	34.614	35.122
rettifiche di valore	(4.187)	(4.389)
interessi attivi non ancora maturati relativi alle rate a scadere	(1.278)	(1.323)
Totale crediti iscritti in bilancio	29.149	29.410

CREDITI – RETTIFICHE DI VALORE

Il valore dei crediti viene rettificato da un fondo svalutazione costituito a copertura di:

- crediti scaduti, in procedura giudiziale e in extra-giudiziale o crediti con potenziale inesigibilità, a fronte dei quali sono attestate svalutazioni analitiche per ciascuna posizione;
- crediti “in bonis” sui quali è stanziato un fondo generico per fronteggiare perdite potenziali.

La composizione e la movimentazione dei crediti è così ripartita:

	Crediti lordi	Risconti	Rettifiche di valore		Crediti netti
			analitiche	forfettarie	
(in migliaia di euro)					
- Crediti a scadere	33.906	(1.278)	0	(4.121)	28.507
- in procedura giudiziale ed extragiudiziale, o con potenziale inesigibilità	703	0	(61)	0	642
cessioni pro-soluto Lavazza	3	0	(3)	0	0
per interessi di mora	2	0	(2)	0	0
	34.614	(1.278)	(66)	(4.121)	29.149

Le rettifiche di valore analitiche coprono esclusivamente crediti “non performing” relativi al prodotto del settore food service sul quale la garanzia della Controllante è pari al 10%.

Il tasso di perdita del settore food service del prodotto non interamente garantito da Lavazza è pari al 3,5%. ed è calcolato come rapporto tra le perdite registrate più le svalutazioni stanziato sui crediti “non performing” e le erogazioni complessive, considerate al netto di quelle effettuate negli ultimi tre esercizi che presentano ancora quote elevate di crediti in bonis da incassare.

Le rettifiche di valore a fine esercizio sono le seguenti:

	Rettifiche 1/1/2024	Incremento	Riduzioni per riprese di valore da			Rettifiche 31/12/2024
			perdite	valutazione	incasso	
(in migliaia di euro)						
- su crediti	4.386	0	(53)	(139)	(9)	4.185
- su crediti per interessi di mora	3	0	(1)	0	0	2
	4.389	0	(54)	(139)	(9)	4.187

I fondi rettificativi dei crediti verso la clientela subiscono una diminuzione pari a € 202 mila. La percentuale di copertura, pari al 11,4% (11,8% nel 2023) tiene conto di diversi parametri di rischio ed è stata giudicata congrua rispetto alla qualità delle esposizioni in essere.

IMPEGNI E GARANZIE

La Società non ha prestato garanzie.

Garanzie ricevute:

(in migliaia di euro)	31/12/2024	31/12/2023
- Effetti rilasciati da clienti a garanzia di operazioni le cui rate vengono rimosse mediante bonifici e deleghe bancarie	4.498	3.913

Garanzie rilasciate dalla Controllante (si tratta di fidejussioni prestate a fronte di operazioni di finanziamento):

(in migliaia di euro)	Fideiussione	31/12/2024	31/12/2023
SETTORI			
Distribuzione Automatica:			
Distribuzione Automatica	50%	8.348	8.141
Altri finanziamenti	100%	33	42
Verso Società del gruppo: Lavazza Australia	100%	0	28
Altri finanziamenti:			
Fornitori Gruppo Lavazza	50%	3.138	3.218
Dipendenti del Gruppo Lavazza	50%	488	437
Dipendenti del Gruppo Lavazza	100%	53	52
Food Service:			
- Classici	10%	75	105
- Tasso zero	100%	8.168	8.472
		20.303	20.495

ALTRI CREDITI

(in migliaia di euro)	31/12/2024	31/12/2023
CREDITI VERSO IL GRUPPO		
- Crediti per imposte verso Consolidante	40	40
- Controllante:		
crediti verso debitori ceduti	7.947	9.753
insoluti fatture Lavazza gestite per l'incasso	80	173
fattura commissione sul Servizio di incasso crediti Lavazza	71	41
rimborsi per l'attivazione delle garanzie su crediti inesigibili	0	94
fattura distacco dipendente	124	111
altre voci	0	20
	8.262	10.232
- Imprese sottoposte al controllo delle controllanti:		
Lavazza Australia	0	54
	8.262	10.286

Il saldo dei crediti verso “Debitori ceduti” si riferisce a fatture che la Lavazza deve ancora liquidare a Cofincaf, relative al servizio di Reverse factoring prestato a favore dei fornitori della Controllante.

Il volume complessivo delle fatture anticipate nel corso dell'esercizio è stato pari a € 59,8 milioni (nel 2023 pari a € 65,8 milioni).

(in migliaia di euro)	31/12/2024	31/12/2023
Attività per imposte anticipate	64	118

La movimentazione dell'Attività per imposte anticipate, è illustrata nella voce corrispondente della sezione del conto economico.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

(in migliaia di euro)	31/12/2024	31/12/2023
- cassa contanti	0,6	0,9
- carte prepagate	0,5	0,5
- valori bollati	0,3	0,2
	1,4	1,6

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei attivi si riferiscono a quote di competenza di canoni di leasing non riscossi:

(in migliaia di euro)	31/12/2024	31/12/2023
Canoni di leasing	226	0

I risconti attivi si riferiscono alle quote non di competenza dell'esercizio relative ai seguenti servizi:

(in migliaia di euro)	31/12/2024	31/12/2023
- software	36	34
- informazioni di agenzia	70	46
- altro	5	4
	111	84

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

CAPITALE

Il capitale sociale, interamente versato, è costituito da 3.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di € 1 cadauna.

RISERVE

La riserva “Utili portati a nuovo” aumenta di € 209.372,75 in conseguenza della delibera dell'assemblea degli Azionisti del 24 aprile 2024 che ha destinato alla voce l'utile dell'esercizio 2023, avendo la riserva legale raggiunto il limite previsto dall'art. 2430 C.C.

Di seguito viene riportato il prospetto delle movimentazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto degli ultimi tre esercizi:

(in migliaia di euro)	Capitale Sociale	Riserva legale	Utili portati a nuovo	Altre Riserve	Utile d'esercizio	Totale
Saldi al 31 dicembre 2021	3.000	600	9.059	0	164	12.823
Delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 26 aprile 2022						
- destinazione dell'utile 2021	0	0	164	0	(164)	0
Utile netto dell'esercizio 2022	0	0	0	0	268	268
Saldi al 31 dicembre 2022	3.000	600	9.223	0	268	13.091
Delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 26 aprile 2023						
- destinazione dell'utile 2022	0	0	268	0	(268)	0
Utile netto dell'esercizio 2023	0	0	0	0	209	209
Saldi al 31 dicembre 2023	3.000	600	9.491	0	209	13.300
Delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 24 aprile 2024						
- destinazione dell'utile 2023	0	0	209	0	(209)	0
Utile netto dell'esercizio 2024	0	0	0	0	379	379
Saldi al 31 dicembre 2024	3.000	600	9.700	0	379	13.679

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2427 del Codice Civile al n. 7 bis nella seguente tabella sono presentate per ogni riserva le informazioni relative alla loro origine, utilizzabilità e distribuibilità:

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile alla distribuzione
Capitale	3.000.000		3.000.000
Riserve di Utili			
Riserva legale	600.000	B	600.000
Altre riserve			
Riserva utili su cambi:			
- riserva non distribuibile adeguamento cambi	-	B	-
- utile su cambi realizzati	28.194	A B C	28.194
Utili portati a nuovo	10.050.996	A B C	10.050.996
	13.679.190		13.679.190

Legenda:

A: per aumento capitale sociale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

La movimentazione dell'anno è così rappresentata:

(in migliaia di euro)	31/12/2024	31/12/2023
Saldo iniziale	579	546
- utilizzo per anticipazioni	0	(2)
- imposta di rivalutazione	4	(13)
- accantonamento dell'esercizio	54	48
	637	579

DEBITI VERSO BANCHE

I debiti verso banche sono così rappresentati:

(in migliaia di euro)	31/12/2024	31/12/2023
scadenza entro l'anno	26.184	29.150

Si tratta di saldi passivi di conto corrente, in parte fronteggiati dallo smobilizzo di portafoglio finanziario.

DEBITI VERSO CONTROLLANTI

(in migliaia di euro)	31/12/2024	31/12/2023
- debiti verso la Controllante		
• fatture da pagare / importi da pagare/rimborsare	102	98
• Imposte	66	0
- debiti verso Collegate		
• fatture da pagare	3	4

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

(in migliaia di euro)	31/12/2024	31/12/2023
Ratei passivi:		
• spese del personale	224	203
Risconti passivi:		
• interessi attivi Reverse Factoring	40	64

I risconti per interessi attivi sui contratti di finanziamento, pari a € 1,3 milioni, sono stati contabilizzati in diminuzione dei crediti lordi, come previsto dalla normativa.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

ALTRI RICAVI E PROVENTI

(in migliaia di euro)	2024	2023
Proventi per servizi resi alla Controllante:		
- commissione gestione incasso crediti	497	561
- spese legali ribaltate	96	70
- spese ribaltate	6	2
- analisi solvibilità clienti e fornitori	80	80
- gestione recupero crediti non performing	100	100
- contratto di distacco dipendente	124	111
	902	924
• rimborsi spese da clienti	49	78
• riprese di valore su crediti:		
- per incasso	9	6
- per valutazione	139	33
• proventi per recuperi da clienti e da fallimenti	17	10
• altri proventi di gestione	0	2
	214	129
	1.116	1.053

La diminuzione delle commissioni per il servizio reso alla Controllante per l'incasso dei crediti, è dovuta principalmente a un minor volume di importo gestito. L'ammontare complessivo dei crediti gestiti è pari a € 119,8 milioni (nel 2023 € 141,7 milioni).

Le spese legali ribaltate verso la Controllante, sono costituite dalla rifatturazione dei costi, in qualità di garante, sostenuti per il recupero dei crediti in contenzioso.

COSTI DELLA PRODUZIONE

I dettagli dei costi sono i seguenti:

COSTI PER SERVIZI

(in migliaia di euro)	2024	2023
• verso la Controllante	101	100
• verso Società del Gruppo	16	16
• altre spese generali e amministrative	467	535
	584	651

COSTO DI GODIMENTO PER BENI DI TERZI

(in migliaia di euro)	2024	2023
• noleggio automezzi	11	8

COSTI PER IL PERSONALE

(in migliaia di euro)	2024	2023
- retribuzioni	763	724
- contributi	269	251
- accantonamento TFR	54	48
- spese diverse	50	48
	1.136	1.071

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli ammortamenti sono i seguenti:

(in migliaia di euro)	2024	2023
• immobilizzazioni immateriali	88	91
• immobilizzazioni materiali: terreni e fabbricati	83	80
• adeguamento per applicazione principi contabili OIC leasing immobiliare	311	0
• immobilizzazioni materiali: impianti e macchinari	4	4
	486	175

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

(in migliaia di euro)	2024	2023
• Iva non detraibile	90	105
• Tasse e valori bollati	22	36
• Perdite su crediti	3	0
	115	141

PROVENTI E ONERI FINANZIARI**PROVENTI FINANZIARI**

(in migliaia di euro)	2024	2023
• Commissioni per servizi pagate dalla Controllante	680	525
di cui:		
- finanziamenti "Tasso zero" - Settore DA Estero	239	195
- finanziamenti "Tasso zero" - Settore FS	441	330
• Interessi attivi su crediti v/so clienti	1.707	1.454
• Canoni di locazione finanziaria e interessi di indicizzazione	527	259
	2.914	2.238

L'incremento dei proventi finanziari è dovuto principalmente:

- all'adeguamento dei tassi applicati alla clientela;
- all'adeguamento per l'applicazione dei principi contabili OIC del leasing immobiliare.

ONERI FINANZIARI

(in migliaia di euro)	2024	2023
• Interessi passivi verso Istituti di credito	1.135	894
• Commissioni bancarie	32	35
• Perdita/(Utile) su cambi	1	18
	1.168	947

L'incremento degli interessi passivi è dovuto all'aumento dei tassi di interesse applicati dagli Istituti di credito e all'incremento dell'indebitamento medio.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

La tabella che segue evidenzia le componenti della voce (in migliaia di euro):

	2024	2023
- rettifica Ires da consolidamento	0	6
Imposte correnti:		
- Irap	30	23
- Ires	66	0
Imposte differite:		
- fiscalità differita di competenza	55	58
	151	87

IMPOSTE DIFFERITE ISCRITTE IN BILANCIO

Sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale le imposte ancora da dedurre su svalutazioni e perdite su crediti contabilizzate negli esercizi precedenti nei quali la Cofincaf era iscritta nell'elenco generale degli Intermediari finanziari. Nell'esercizio sono state imputate a conto economico le imposte sulle svalutazioni di competenza.

Le imposte anticipate che diverranno deducibili nei futuri esercizi sono calcolate sulla base della disposizione di cui all'art. 16 del d.l. 27.6.2015 n. 83 che aveva previsto una deduzione annuale a partire dal 2016. Tale deduzione frazionata ha subito negli anni alcuni rinvii a seguito di successivi provvedimenti normativi. La tabella illustra per ciascun anno, gli importi che saranno dedotti applicando percentuali diverse conseguenti ai rinvii della deducibilità succedutisi negli anni.

Anni svalutazione	Importo totale svalutazioni da dedurre	Svalutazioni ancora da dedurre al	Residuo svalutazioni da dedurre al	Svalutazioni da dedurre				
		2016	2024	2026	2027	2028	2029	
Quote annuali in percentuale				7,45%	4,75%	4,75%	2,75%	
(in migliaia di euro)								
2000	286	23	5	2	1	1	1	
2001	300	42	8	3	2	2	1	
2002	372	76	15	6	4	4	2	
2003	531	148	29	11	7	7	4	
2004	394	140	28	10	7	7	4	
2005	285	125	25	9	6	6	3	
2006	285	158	31	12	8	8	4	
2007	266	163	32	12	8	8	4	
2008	194	129	25	10	6	6	4	
2009	325	235	46	18	11	11	6	
2010	0	0	0	0	0	0	0	
2011	0	0	0	0	0	0	0	
2012	0	0	0	0	0	0	0	
2013	24	14	3	1	1	1	0	
2014	67	54	11	4	3	3	1	
2015	61	15	3	1	1	1	0	
2015	88	22	4	2	1	1	1	
		1.344	265	100	64	64	37	
Imposte da dedurre	aliquota	24%	64	24	15	15	9	

RICONCILIAZIONE TRA ONERE DI BILANCIO E ONERE FISCALE

La riconciliazione tra onere di bilancio ed onere fiscale teorico per Ires è illustrata nella tabella seguente:

(in unità di euro)	Base Imponibile	Aliquota teorica	Imposta	Aliquota effettiva
IRES				
Utile Lordo	530.114	24%	127.227	24,00%
Maggiore Imposta	7.428		1.783	0,34%
di cui:				
- spese non deducibili	6.552		1.572	0,30%
- altro	32		8	0,00%
- utili su cambi realizzati e adeguamento 2023	845		203	0,04%
Minore imposta	(261.912)		(62.859)	-11,86%
di cui:				
- Irap deducibile (10% su Irap versata) - Previndai + Inps	(2.995)		(719)	-0,14%
- Deducibilità dell'IRAP 2024 relativa quota spese del personale	(7.597)		(1.823)	-0,34%
- quota delle svalutazioni e delle perdite su crediti pregresse	(228.459)		(54.830)	-10,34%
- agevolazione ACE	(22.861)		(5.487)	-1,03%
IRES effettiva	275.630	24%	66.151	12,48%

ALTRE INFORMAZIONI

PROSPETTI SUPPLEMENTARI

A maggiore informativa vengono riportati lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico consolidati al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022 della controllante Luigi Lavazza S.p.A..

LUIGI LAVAZZA SPA - PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Valori in unità di Euro		31.12.2023	31.12.2022
A)	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B)	IMMOBILIZZAZIONI		
I)	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
1)	costi impianto e ampliamento	-	-
2)	costi di sviluppo	6.241.975	8.518.953
3)	diritti di brevetto industriale e di utilizzazione opere dell'ingegno	13.155.272	15.170.622
4)	concessioni, licenze, marchi e diritti simili	188.930.342	204.931.060
5)	avviamento	217.615.708	235.555.701
6)	immobilizzazioni in corso e acconti	10.130.268	13.433.193
7)	altre	82.416.732	76.878.214
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	518.490.297	554.487.743
II)	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1)	terreni e fabbricati	78.991.888	79.872.526
2)	impianti e macchinari	206.743.965	200.059.658
3)	attrezzature industriali e commerciali	29.266.269	36.444.986
4)	altri beni	9.394.865	10.132.761
5)	immobilizzazioni in corso e acconti	18.852.202	33.597.000
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	343.249.189	360.106.931
III)	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1)	partecipazioni in:		
	a) imprese controllate	1.519.722.635	1.362.785.957
	b) imprese collegate	69.712.827	36.534.327
	d-bis) altre imprese	6.105	6.258
2)	crediti:		
	a) verso imprese controllate	200.762.756	51.740.727
	di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	200.762.756	51.740.727
	d-bis) verso altri	252.979	307.412
	di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	252.979	307.412
4)	strumenti finanziari derivati attivi	20.261.952	27.113.720
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	1.810.719.254	1.478.488.401

Valori in unità di Euro		31.12.2023	31.12.2022
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	2.672.458.740	2.393.083.075
C)	ATTIVO CIRCOLANTE		
I)	RIMANENZE		
1)	materie prime, sussidiarie e di consumo	207.659.151	301.815.859
2)	prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	6.513.505	6.315.575
4)	prodotti finiti e merci	133.280.784	153.452.572
5)	acconti	561.206	1.381.299
	TOTALE RIMANENZE	348.014.646	462.965.305
II)	CREDITI		
1)	verso clienti	123.363.091	92.738.981
2)	verso imprese controllate	337.430.789	334.894.665
3)	verso collegate	844.597	941.421
4)	verso controllanti	33.457.493	23.663.564
5)	verso imprese controllate dalla medesima controllante	3.990.964	2.010.996
5bis)	crediti tributari	19.394.797	52.801.455
5ter)	imposte anticipate	49.875.508	49.380.925
5 quater)	verso altri	4.131.385	18.479.389
	TOTALE CREDITI	572.488.624	574.911.396
III)	ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		
5)	strumenti finanziari derivati attivi	699.007	4.005.656
6)	altri titoli	-	-
	TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	699.007	4.005.656
IV)	DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
1)	depositi bancari e postali	54.565.297	152.797.826
3)	denaro e valori in cassa	104.402	130.481
	TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	54.669.699	152.928.307
V)	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI DESTINATE ALLA VENDITA	-	5.236.337
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	975.871.976	1.200.047.001
D)	RATEI E RISCONTI ATTIVI	25.546.942	27.791.226
	TOTALE ATTIVO	3.673.877.658	3.620.921.302

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Valori in unità di Euro		31.12.2023	31.12.2022
A)	PATRIMONIO NETTO		
I.	CAPITALE SOCIALE	25.090.000	25.090.000
II.	RISERVA DA SOVRAPPREZZO AZIONI	9.133.523	9.133.523
III.	RISERVE DI RIVALUTAZIONE	426.580.270	426.580.270
IV.	RISERVA LEGALE	5.018.000	5.000.000
V.	RISERVE STATUTARIE	-	-
VI.	ALTRE RISERVE		
	riserva straordinaria	211.519.258	211.519.258
	riserva ex art.18 dpr 675/77	16.892	16.892
	riserva ex art.55 legge 7/8/82 n 526	86.235	86.235
	riserva ex lege 17/02/82 n 46	90.785	90.785
	riserva ex art.55 dpr 917/86	212.481	212.481
	riserva legge 26/04/83 n 130	162.463	162.463
	riserva legge 19/12/92 n. 488	380.808	380.808
	riserva indisponib.s.do attivo differenze cambio	-	5.019.656
	avanzo di fusione	56.953.074	56.953.074
VII.	RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA FLUSSI FINANZIARI ATTESI	7.490.798	1.996.486
VIII.	UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	1.636.461.545	1.601.469.577
IX.	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	39.583.816	68.845.115
X.	RISERVA NEGATIVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO	(17.732.533)	(17.732.533)
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	2.401.047.415	2.394.824.090
B)	FONDI PER RISCHI E ONERI		
1)	per trattamento di quiescenza e obblighi simili	2.835.369	2.699.906
2)	per imposte, anche differite	6.542.881	9.282.859
3)	strumenti finanziari derivati passivi	7.549.838	19.079.880
4)	altri	84.601.328	124.539.568
	TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	101.529.416	155.602.213

Valori in unità di Euro		31.12.2023	31.12.2022
C)	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	11.777.351	12.211.214
D)	DEBITI		
4)	debiti verso banche	702.735.364	456.180.496
	a) di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	588.563.285	299.392.757
6)	acconti	1.578.123	1.603.390
7)	debiti verso fornitori	147.540.043	333.610.860
9)	debiti verso imprese controllate	183.260.494	160.697.329
10)	debiti verso collegate	70.056	-
11)	debiti verso controllanti	-	-
11 bis)	debiti verso imprese controllate dalla medesima controllante	4.396.744	4.261.178
12)	debiti tributari	4.291.389	3.779.673
13)	debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	7.306.853	5.002.269
14)	altri debiti	95.449.241	83.342.900
	TOTALE DEBITI	1.146.628.307	1.048.478.095
E)	RATEI E RISCOINTI PASSIVI	12.895.169	9.805.690
	TOTALE PASSIVO	3.673.877.658	3.620.921.302

CONTO ECONOMICO

Valori in unità di Euro		Esercizio 2023	Esercizio 2022
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE		
1)	ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.036.783.921	1.939.223.285
2)	variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(19.973.858)	63.098.615
5)	altri ricavi e proventi:	139.359.285	144.712.170
	a) vari	133.268.320	138.394.607
	b) contributi in conto esercizio	6.090.965	6.317.563
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	2.156.169.348	2.147.034.070
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE		
6)	per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.117.284.952	1.184.852.808
7)	per servizi	613.158.592	662.526.144
8)	per godimento di beni di terzi	28.400.195	25.972.334
9)	per il personale:	183.869.036	173.529.938
	a) salari e stipendi	129.437.224	122.136.450
	b) oneri sociali	33.845.420	31.056.295
	c) trattamento di fine rapporto	9.148.092	8.077.843
	e) altri costi	11.438.300	12.259.350
10)	ammortamenti e svalutazioni	103.326.256	105.795.828
	a) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	55.960.669	53.770.721
	b) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	46.992.048	50.625.387
	c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1.129	800.348
	d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	372.410	599.372
11)	variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	94.156.708	(86.495.528)
12)	accantonamenti per rischi	3.473.663	7.976.977
13)	altri accantonamenti	126.865	50.000
14)	oneri diversi di gestione	11.449.690	14.240.846
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	2.155.245.957	2.088.449.347
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	923.391	58.584.723

Valori in unità di Euro		Esercizio 2023	Esercizio 2022
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15)	proventi da partecipazioni	45.192.926	32.352.864
	- da imprese controllate e collegate	45.192.926	31.848.655
	- da altre imprese	-	504.209
16)	altri proventi finanziari		
	a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	7.742.822	2.245.345
	- da imprese controllate e collegate	7.742.822	2.245.345
	d) proventi diversi dai precedenti	3.388.117	584.718
	- da imprese controllate e collegate	786.778	278.575
	- da imprese sottoposte al controllo della controllante	86.270	4.270
	- altri	2.515.069	301.873
17)	interessi e altri oneri finanziari	(23.748.890)	(5.596.546)
	- da imprese controllate e collegate	(1.632.832)	(530.575)
	- da imprese sottoposte al controllo della controllante	(59.873)	(3.641)
	- altri	(22.056.185)	(5.062.330)
17bis)	utili e perdite su cambi	(3.660.081)	(8.725.523)
	TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	28.914.894	20.860.858
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
18)	rivalutazioni:	3.835.460	27.067.848
	a) di partecipazioni	-	4.858.369
	d) strumenti finanziari derivati	3.835.460	22.209.479
19)	svalutazioni:	(8.295.608)	(32.115.136)
	a) di partecipazioni	-	(6.717.000)
	b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
	c) di titoli iscritti nell'att.circ. che non costituiscono partecipazioni	-	-
	d) di strumenti finanziari derivati	(8.295.608)	(25.398.136)
	TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	(4.460.148)	(5.047.288)
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	25.378.137	74.398.293
20)	imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	14.205.679	(5.553.178)
	imposte correnti	2.658.454	(8.590.603)
	imposte differite nette	(940.612)	(19.241)
	imposte anticipate nette	6.694.767	(1.735.869)
	precedenti	5.793.070	4.792.535
21)	UTILE DELL'ESERCIZIO	39.583.816	68.845.115

NUMERO DIPENDENTI

L'organico della Società è composto da quattro impiegati, cinque quadri, un funzionario e un dirigente.

COMPENSI ORGANI SOCIALI

I compensi erogati nell'anno al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, precisando che non risultano né crediti a loro erogati, né impegni per garanzie prestate in loro favore, sono così ripartiti:

(in migliaia di Euro)	2024	2023
- Consiglio di Amministrazione	68	68
- Sindaci	24	24
	92	92

SOCIETÀ CAPOGRUPPO

La Cofincaf è soggetta alla Direzione e al coordinamento della Luigi Lavazza S.p.A. con sede in Torino, Via Bologna 32. Il bilancio della Società è incluso nel bilancio consolidato della Luigi Lavazza S.p.A.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE

Vi invitiamo ad approvare il presente bilancio proponendoVi di destinare l'utile di esercizio pari a € 378.743,30 alla voce Utili portati a nuovo avendo la riserva legale raggiunto il limite dell'art. 2430 C.C.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

L'incremento delle tensioni geopolitiche e la crescente riduzione del clima di fiducia sta creando un panorama internazionale sempre più frammentato. A causa di ciò risulta sempre più difficile costruire e garantire una risposta coordinata ed efficace ai rischi globali. Cresce a questo riguardo la necessità di un maggiore impegno in termini di diplomazia e di dialogo. La cooperazione internazionale deve essere recuperata, specie per far fronte ai rischi legati al cambiamento climatico e agli attacchi informatici, che rappresentano una minaccia a livello mondiale.

L'economia europea mostra segnali di debolezza, più persistenti di quelli che ci si aspettava e tra non molto gli effetti di questa perdurante contrazione cominceranno a trasmettersi anche alle attività produttive, complice l'aumento significativo dei costi dell'energia.

Nella UE continua la flessione del credito; la Banca d'Italia non rileva infatti carenze; la mancanza di domanda ha, tra le varie cause, il progressivo aumento nei bilanci delle imprese delle attività immateriali, come software e altri tipi di attività non capital, che richiedono un ammontare di credito inferiore rispetto ai beni materiali.

La Cofincaf, rispetto al budget 2025, rileva una leggera contrazione nel settore del food service e nel settore della distribuzione automatica nel comparto macchine, mentre si evidenzia un finanziamento di € 2,5 mio stipulato con un importante cliente italiano per l'acquisizione di un ramo di azienda.

La Società, nel complesso, pone una continua attenzione nel cogliere nuove opportunità di business, a rendere efficienti le risorse produttive e a contenere i costi.

Non ci sono ulteriori eventi successivi da segnalare.

Si dichiara infine che il bilancio è conforme alle risultanze contabili.

Torino, 21 marzo 2025

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Marco Lavazza





RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE



COFINCAF S.P.A.

Sede in Torino Via Bologna 32

Capitale Sociale €. 3.000.000.= i.v.

CF- P.IVA e n. Registro Imprese di Torino 05188160013 -REA di Torino n. 691629

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio chiuso al 31 Dicembre 2024

redatta ai sensi dell'art. 2429, comma 2, codice civile

Signori Azionisti,

la presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

L'organo amministrativo ha così reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 21.03.2025 relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa e rendiconto finanziario;
- relazione sulla gestione.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ed attualmente vigenti.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Cofincaf S.p.A. al 31 dicembre 2024, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un positivo risultato d'esercizio di euro 378.743.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti EY SpA ci ha consegnato la propria relazione datata 8 aprile 2025 contenente un giudizio senza modifica e, da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società oltre a essere redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dalla Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato



correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Attività di vigilanza svolta ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile sul loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società ed, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni con il soggetto incaricato della revisione legale rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza e non abbiamo rilievi e/o criticità da inserire nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferirvi.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il responsabile amministrativo interno non è variato rispetto all'esercizio precedente ed il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare, così come può vantare una adeguata conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali che hanno influito sui risultati del bilancio.

Gli obblighi d'informazione previsti dall'art. 2381, comma 5, codice civile sono stati adeguatamente adempiuti.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 codice civile;

- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 codice civile;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, codice civile;
- nel corso dell'esercizio non sono state effettuate segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 D.L. n. 118/2021 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies del D. Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati ex art. 25-novies del D. Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 o ai sensi dell'art. 30-sexies del D.L. 6 novembre 2021, n. 152, convertito dalla legge 29 dicembre 2021, n.233 e successive modificazioni.

Con riferimento al codice della crisi di impresa, abbiamo potuto riscontrare che la Società è dotata di un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura ed alle dimensioni dell'impresa, ed in grado di rilevare tempestivamente l'eventuale crisi dell'impresa, nonché di consentire all'Organo Amministrativo di assumere le necessarie idonee iniziative per garantire la continuità aziendale.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario, e l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 codice civile.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma. 5, c.c.;

Risultato dell'esercizio sociale

L'utile netto d'esercizio accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, risulta essere positivo per euro 378.743.

Osservazioni e proposte in ordine all' approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, invitiamo gli azionisti ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale non ha motivi di contrarietà rispetto alla proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori.

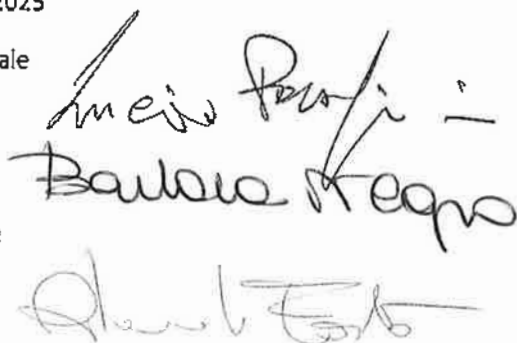
Torino 8 aprile 2025

Il collegio sindacale

Lucio Pasquini

Barbara Negro

Alessandro Forte







RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



COFINCAF S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti di COFINCAF S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di COFINCAF S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), e-*bis*) ed e-*ter*) del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori di COFINCAF S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di COFINCAF S.p.A. al 31 dicembre 2024, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di COFINCAF S.p.A. al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-*ter*), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino 8 aprile 2025

EY S.p.A.



Ettore Abate
(Revisore Legale)

DELIBERAZIONI DELLA ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI



L'assemblea ordinaria degli Azionisti ha deliberato:

- di approvare il Bilancio al 31 dicembre 2024 costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e dal Rendiconto Finanziario;
- di destinare l'utile netto di € 378.743,30 alla riserva "Utili portati a nuovo" avendo la riserva legale raggiunto il limite previsto dall'art. 2430 C.C.;
- di conferire alla società di revisione PwC SpA l'incarico di revisione legale dei conti del bilancio d'esercizio per gli esercizi 2025-2026-2027 e così sino all'approvazione del Bilancio chiuso al 31.12.2027.